

Il passaggio dal Settore del Calcio Giovanile a quello degli adulti. Gestione e valorizzazione

L'istruzione nel Settore Giovanile è un lavoro molto difficile e complicato poiché è importante e doveroso portare a conoscenza dei ragazzi i gesti tecnici propri della disciplina sportiva in questione, cioè il calcio, ma più importante ancora è aiutare e accompagnare i giovani atleti in quello che è il loro processo educativo.

È fondamentale far capire ai ragazzi il valore della socializzazione e dell'appartenenza con conseguente pensiero positivo al collettivo mettendo da parte l'aspetto gratificante del proprio io insito del genere umano, inoltre è assai importante spiegare e far accettare la "frustrazione" della sconfitta come quella della mancata utilizzazione durante una competizione; è altresì importante far capire il rispetto delle regole che accompagnano la vita della squadra.

Naturalmente oltre al processo educativo esiste parallelamente un processo di formazione tecnico-atletica che diventa sempre più importante con il proseguimento dell'età. Quando si raggiunge la massima espressione del Settore Giovanile inteso come Categoria (Primavera – Berretti o Juniores) ci deve essere un completamento del bagaglio tecnico-tattico tale da poter affrontare successivamente il passaggio al calcio degli adulti con delle conoscenze che possono aiutare e facilitare l'inserimento.

In questo passaggio diventa importantissimo il rapporto e la collaborazione tra il Tecnico della 1ª Squadra e gli Istruttori del Settore Giovanile poiché questi ultimi possono portare a conoscenza l'Allenatore di pregi e difetti del ragazzo e quindi aiutare in quello che deve essere il proseguimento dell'apprendimento e del miglioramento specifico.

Nel momento in cui il giovane calciatore entra a far parte stabilmente della 1ª Squadra è necessario mantenere le stesse attenzioni avute dagli Istruttori del Settore Giovanile ma soprattutto è importantissimo non gravarlo di troppe responsabilità nel momento in cui viene chiamato a partecipare attivamente alla competizione.

Lo Staff Tecnico dovrà fare in modo che il ragazzo possa esprimere le sue potenzialità ed entusiasmo ma allo stesso tempo essere molto vigili su attenzioni che normalmente i mass media pongono sul giovane, cosa che normalmente avviene nel momento in cui viene raggiunto un obiettivo così importante.

Queste attenzioni devono essere poste per far sì che non ci siano deviazioni da quella che è la realtà quotidiana ed essere condizionati da facili entusiasmi e falsi obiettivi.

L'utilizzazione nelle competizioni ufficiali deve essere razionale, possibilmente in condizioni ottimali sia dal punto di vista tecnico-atletico che quello psicologico. In riferimento all'aspetto tecnico è auspicabile l'utilizzo in situazioni in cui la Squadra non si trovi in momenti "delicati" sia nell'ambito della singola partita come in quella di classifica.

Se non fosse possibile avere queste condizioni ottimali sarebbe bene un inserimento graduale durante tutta la stagione.

Mario Beretta – Allenatore